

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
- ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
» 2 per sei mesi  
» 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO  
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Libertà di parola

Estranei, per deliberato proposito, alla competizione di persone che agita il Collegio per la conquista di un seggio al Parlamento Nazionale, non abbiamo rinunciato al diritto — diressimo meglio al dovere — che incombe ai cittadini in genere, ed ai pubblicisti in specie, di dire ben alta la propria opinione sui fenomeni che eccedono il semplice fatto di cronaca ed involgono il decoro di una numerosa riunione di cittadini.

Non è nostro intendimento di occuparci dell'oro — a cui domenica il poeta Pastonchi ha levato un inno osannante — di quell'oro che oggi serve direttamente o indirettamente a corrompere la coscienza degli elettori; noi abbiamo intatta ancora la nostra fede nelle nobili tradizioni del nostro Collegio che non si è mai asservito ai compratori di voti.

Piuttosto ci preoccupano e ci addolorano le notizie che pervengono da paesi diversi del Collegio di violenze teppistiche artatamente volute e preparate per menomare, anzi per sopprimere addirittura, la libertà di parola al candidato avversato.

Mentre Domenica Acqui, capoluogo del Collegio, dava splendido esempio di educazione civile lasciando che contemporaneamente o quasi, si svolgesse un Comizio inneggiante per bocca di un poeta al positivismo aureo di Gino Murialdi, la conferenza dell'avv. Ambrogio Belloni stigmatizzante con fini socialisti, la campagna libica, ed il Congresso cattolico diocesano per la venerazione di S. Paolo della Croce, senza che il più piccolo

incidente turbasse la quiete di codeste disparate manifestazioni, a Morbello invece, a Ponti e forse anche in qualche altro Comune, l'intolleranza settaria di pochi malintenzionati e villani agitatori, determinò una reazione legittima ma violenta che per poco non ebbe conseguenze dolorose e funeste.

Questi fatti richiamano alla memoria i fasti tristamente memorandi di alcuni collegi del Meridionale e più specialmente le gesta dei mazzieri del De-Bellis, e non sappiamo proprio comprendere come, in secolo di piena libertà, mentre va in applicazione la più grande riforma democratico-liberale che si potesse immaginare, quelli che si strombazzano rinnovatori di coscienze, ricorrono a questi mezzi indegni perfino del medio evo. La violenza elevata a sistema di lotta è anche più biasimevole della lotta quattrinaja, perchè questa trova giusta rivolta nelle oneste coscienze dei nostri forti monferrini che non si lasciano corrompere, mentre quella getta il Collegio in balia dei facinorosi e dei male intenzionati.

Chi sarà mai quel galantuomo che oserà ancora aspirare alle pubbliche cariche se prevarranno questi sistemi? Non bastano le circolari moltiplicantisi del Ministro degli Interni per infrenare queste ribalderie, è la coscienza cittadina, è l'educazione natia che deve fare argine insormontabile a queste guasconate volgari che abbassano il nostro Collegio al livello dei più biasimati Collegi d'Italia.

Questa specie di follia collettiva deve essere condannata inesorabilmente da tutti gli onesti di qualunque partito, perchè se l'arma del voto è la più no-

bile rivendicazione delle pubbliche libertà, non può accordarsi mai con la violenza privata, nemica di ogni senso di vita civile.

### Intorno al Comizio del 12 ottobre

Per chi non lo sapesse (giacchè il *Risveglio Cittadino* ha taciuto su questo argomento), è stata al Comizio stesso impedita, dai sostenitori dell'avvocato Murialdi, la parola a chi aveva chiesto ed ottenuto il contraddittorio: e venne appunto impedita la parola nel momento, in cui il sottoscritto lamentava che i sostenitori dello stesso candidato, con sistemi non encomiabili, avessero invitati gli elettori ad urlare il Ferraris.

Per questo venni assalito al grido di mentitore.

Ma l'audacia di costoro deve essere smascherata, e, se io tacessi, verrei a dare una patente di verità alla folle provocazione.

E ricordo a questi signori che in un manifestino lanciato pel Collegio, parlando della accoglienza fatta a Roccaverano all'avversario dell'avvocato Murialdi (che poi risultò essere frutto di teppa esotica al paese ed al Collegio), così si scriveva fra altro:

*« Maggiorino Ferraris è stato urlato via dai forti popolani di Roccaverano... — e seguitava a dire — Elettori, seguite tutti l'esempio di Roccaverano. »*

Questa è la verità vera, o civili sostenitori dell'avvocato vostro, che non può essere distrutta la menzognere ed incoerenti affermazioni.

Mi si impedi di parlare perchè dal tono si comprendeva la musica, e perchè ben compresero gli assoldati che nessun ostacolo mi avrebbe tenuto di dire quello che liberamente pensavo, senza reticenze!

Fui tacciato di traditore del partito socialista proprio da coloro che dovrebbero arrossire di vergogna, se un senso di pudore solamente li animasse in questa lotta...: proprio da coloro che dovrebbero essere a fianco del candidato socialista avvocato Ettore Porrati!

L'insulsa affermazione è quanto mai insussistente e ridicola.

Da 15 anni non sono più nel partito, ma:

1. Fui col candidato R. Ottolenghi nella elezione politica del 1900.
2. Fui a fianco di Gino Murialdi

nelle elezioni politiche successive, quando questi apparteneva ancora al partito.

3. Fui ancora a fianco dell'Ottolenghi (sempre socialista) nelle elezioni politiche del 1908 e fui anche, riluttante, acclamato a presidente del Comitato.

4. Fui ancora coll'Ottolenghi (socialista) nelle elezioni provinciali ed uno dei più attivi membri del Comitato.

5. Fui appoggiato apertamente dai socialisti nelle due elezioni, in cui io fui candidato a Consigliere provinciale nei mandamenti di Spigno-Bubbio-Roccaverano.

6. Ed infine mi trovo a sostenere l'avvocato Ettore Porrati socialista: e se prima avevo data l'adesione ad altra candidatura, quando ancora non si conosceva che si combattesse una lotta socialista nel collegio, ciò io avevo fatto per le convinzioni radicali del candidato ed in omaggio alla indiscussa onestà dello stesso.

Di fronte a ciò questi signori, meno qualche eccezione, possono a loro onore vantare il più nero dei tradimenti che si può usare ad un partito, quello cioè di rimanere rappresentanti del partito socialista nel Consiglio Comunale, e mettersi contemporaneamente nelle elezioni politiche contro il rappresentante del partito stesso, per mettersi al seguito del, dicesi, milionario Gino Murialdi.

Ed è a costoro che noi dobbiamo fare tanto di cappello vantandone la adamantina coscienza politica; ed è a costoro che deve essere permesso di impedire un chiesto e concesso contraddittorio.

Pensino i veri democratici, gli operai specialmente, se possono seguire questi signori nella campagna pro Murialdi, oppure se non sentono in cuor loro di dover rintuzzare questo tradimento con votare disciplinati pel candidato socialista Ettore Porrati.

Ai nevrotici interruttori poi, posso rispondere che nella lotta politica io porto tutto il fervore del mio convincimento e la fede immutata ed immutabile del mio pensiero democratico.

Se altri a questa fede vuole e può sostituire il miraggio di interessi presenti e futuri, si accomodino: l'uomo ha molte volte delle coscienze adattabili, degli sfoghi personali da soddisfare, che indicano tutta la facilità del fallimento delle proprie convinzioni sull'altare dell'interesse.

Giovanni A. Rossello